

1	ANALISI DEI PROCESSI COMUNICATIVI
2	EQF 6
3	OBBLIGATORIO
4	3
5	6
6	6
7	GIAMPIETRO GUIOTTO
8	<p>Il linguaggio degli oggetti e il loro valore plurisemantico</p> <p>Il corso mira ad una riflessione sull'ambiguità semantica del segno artistico, necessaria alla visualizzazione di possibili oggetti di design.</p>
9	FRONTALE
10	-
11	<p>Il corso vuole essere un punto di riflessione sulle convenzionalità dei diversi linguaggi o codici, a partire da quelli linguistici, a quelli artistici e infine del design.</p> <p>Si vaglierà come il linguaggio dell'arte contemporanea abbia assunto, nello spettro delle sue possibilità espressive, qualsiasi mezzo o modalità esecutiva. Attraverso l'analisi dei processi della comunicazione, si procederà ad una definizione di segno, di simbolo ed icona, al fine di mostrare i limiti dell'interpretazione e delle varie codificazioni attuali.</p> <p>Una parte del corso verrà dedicata all'estetica del design e alla nuova tendenza della designart, un neologismo che definisce oggetti limited edition, dal design ricercato, rivolti a un numero limitato di fruitori, e opere di artisti che hanno fatto della progettazione la loro chiave di volta (i designartists): oggetti dall'ambiguità accertata, che si pongono ai confini sia dell'arte sia del design, che, da un punto di vista di utilità e pragmatismo, non hanno un campo di fruizione definito, mettendo in discussione il valore normativo dell'arte e la definizione di oggetto di design "utile", rispetto a un sistema di valori scardinato nelle sue fondamenta concettuali.</p> <p>Infine, si comparerà l'analisi ermeneutica di Hans Georg Gadamer, tesa ad affermare l'intraducibilità esatta del segno.</p>
12	<p>Deyan Sudjic, Il linguaggio delle cose, Laterza Editori, Roma 2015</p> <p>Elena Agudio, La poetica degli oggetti bastardi, Lupetti, Milano 2013</p> <p>Andrea Mecacci, Estetica e design, Il Mulino, Bologna, 2012</p> <p>Michel Foucault, Questo non è una pipa, Milano, SE, 1988</p> <p>Bruno Munari, Fantasia, Laterza, Roma-Bari, 1998</p> <p>Gillo Dorfles, Le oscillazioni del gusto, Skira, Ginevra Milano, 2004</p> <p>Mukařovský Jan, La funzione, la norma e il valore estetico come fatti sociali, Einaudi, Torino, 1973 (saggio: Il significato dell'Estetica)</p> <p>Gadamer Hans Georg L'attualità del Bello. Studi di estetica ermeneutica, edizione italiana a cura di Riccardo Dottori, Marietti, Genova 1986. (parte prima e seconda, fino a p. 101)</p> <p>Pareyson Luigi, Estetica : Teoria della formatività; postfazione di Maurizio Ferraris, 1996</p>
13	-
14	<p>Lo studente dovrà presentare, durante l'ora di laboratorio, a partire dalla settima lezione, un lavoro di gruppo su un testo concordato con l'insegnante. Durante l'orario di ricevimento, sempre a partire dalla settima lezione fino all'undicesima, dovrà farsi interrogare sugli argomenti trattati nelle lezioni precedenti. L'undicesima lezione dovrà sostenere una prova scritta. La valutazione del lavoro di gruppo, del colloquio e della prova scritta costituirà il voto da registrare sul libretto il giorno dell'esame. Resta comunque fissa la possibilità per lo studente di sostenere l'esame normalmente nelle diverse tre sessioni.</p>
15	ITALIANO